ANNO II N 524 Domenica 2 - Lunedì 3 Settembre 1917

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente Anno L. **15** — Semestre L. **7.50** Trimestre L. **4** — Mese L. **1.50**
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. **1.25** — Trimestre L. **3.50**

Contrattacchi nemici respinti.
I barbari contro la sanità.
Prigion.eri e ingente bottino nel vallone di Brestovizza.
Ardita azione degli alpini.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 2 Settembre 1917 — Bollettino N. 831.

Sulla fronte giulia, nella giornata di ieri, lotta poco intensa. Contrattacchi nemici vennero respinti sull'orlo meridionale dell'altopiano di Bainsizza; sulle pendici nord del Monte San Gabriele ed a nord-ovest di Tivoli (est di Gorizia).

Nostri aerei hanno efficacemente bombardato il rovescio delle posizioni di Monte San Gabriele.

A Gabrije (est di Monte San Michele) piccoli calibri nemici hanno battuto e colpita una sezione di sanità causando qualche perdita.

Nel vallone di Brestovizza (Carso) furono ampliate le occupazioni fatte nei giorni 30 a 31 agosto con cattura di prigionieri e ingente bottino di guerra. Finora furono sgombrati: 1400 fucili, 9 mitragliatrici, 5 lanciabombe e grandi quantità di munizioni e materiale.

Nel cielo di Belluno, in combattimento aereo, venne abbattuto un velivolo nemico.

Nell'alta val Zebrù (regione Stelvio) arditi riparti di alpini, con brillante azione svoltasi al disopra dei 3500 metri, hanno rioccupato il posto avanzato dovuto sgombrare all'alba del 27 agosto, facendo prigioniero al completo il reparto avversario che lo presidiava.

Generale CADORNA.

Gli italiani fanno 30 prigionieri tedeschi.

PARIGI, 2. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 31 dice: Ieri alle 17 un nuovo attacco nemico su Serka di Legen preparato da potente azione d'artiglieria fu respinto. Contrattaccando la notte le nostre truppe cacciarono i bulgari dagli ultimi elementi di trincee ove si erano mantenuti. Il 31 dopo violenta azione d'artiglieria sulla curva della Cerna e sul fronte serbo nella regione di Doiran, un colpo di mano permise agli italiani di ricondurre trenta prigionieri tedeschi fra cui un ufficiale. Le truppe greche effettuarono una felice incursione nella regione di Mojina e sulla riva destra del Vardar. Un velivolo nemico fu costretto ad atterrare presso il lago di Doiran. Nell'azione del 30 ad ovest di Nonte i serbi catturarono 71 prigionieri e 2 mitragliatrici. (Stef.)

Il legname svizzero

PARIGI, 2. La conferenza dei delegati francesi, italiani e svizzeri è cominciata mercoledì, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato. Per il blocco è stata approvata e firmata una convenzione relativa a importazione del legname svizzero in Fancia ed in Italia. (Stef.)

Brillanti azioni inglesi in aria e sul mare.

LONDRA, 2. Un comunicato ufficiale dell'ammiragliato in data 1 dice: Velivoli navali iersera bombardarono l'areodromo di Chistelles colpendo parecchie volte in pieno gli hangars della parte sud ovest dell'aerodromo nelle cui vicinanze avvenne un esplosione. Le bombe esplosero anche sulla strada ferrata adiacente della linea Ostenda-Trouront. Gli aviatori rientrarono incolumi avendo gettato parecchie tonnellate di esplosivi. (Stef.)

LONDRA, 2. Un comunicato ufficiale dell'ammiragliato in data 1 dice: Stamane, sabato, col largo di Sutland le nostre forze leggere distrussero quattro posamine tedeschi. (Stef.)

Gli italiani si sono dimostrati i migliori soldati del mondo

LONDRA, 2. Il noto pubblicista Garvin in un articolo nell'«Observer» fa l'elogio dei magnifici successi degli italiani, che si sono dimostrati i migliori soldati del mondo. Garvin rileva l'importanza della vittoria italiana ed aggiunge: «L'opera degli aviatori italiani non è stata meno splendida di quella della fanteria e dell'artiglieria o dei tiri di distruzione delle navi da guerra; ma il più grande il più ammirevole tratto della vittoria è stato l'eroismo della fanteria italiana, che è una rivelazione per il mondo.

Gli italiani hanno provato che essi posseggono lo slancio dei francesi e la tenacia degli inglesi. I nomi stessi delle brigate sono ispirazioni: brigate Firenze, Elba, Salerno, Tortona, Vicenza, Pallanza, ciascuno di questi nomi ricorda l'antica Roma e qualche avvenimento della storia d'Italia del medio evo e dell'epoca moderna.

Nel cuore di tutti gli inglesi il raggiungimento degli scopi degli italiani occupa lo stesso posto della liberazione del Belgio e della restaurazione dell'Alsazia e Lorena. Coloro che, forse per motivi interessati, pretendono che il cuore della Gran Brettagna sia freddo per la causa italiana, sono molto lungi dalla verità. In ogni cuore inglese regna la stessa simpatia per l'Italia come 60 anni fa, ma tale simpatia è rafforzata dalla colleganza d'armi. La causa dell'Italia è la nostra, la sua domanda di giustizia è basata su stesso fondamento delle domande del Belgio, della Serbia e della Polonia. Tra tutte le nazioni, Italia ha corso il maggior rischio aderendo alla causa degli alleati. In seguito all'attuale stasi russa essa è costretta a far fronte a tutta la potenza dell'Austria-Ungeria. Dunque il concorso dato all'alleanza dall'Italia non può mai essere abbastanza apprezzato. Il popolo inglese saluta il popolo italiano dal suo generalissimo sempre vittorioso al più umile soldato come compagno d'armi. Forse in quella zona aspra e rocciosa, ove i soldati italiani hanno versato a flotti il loro sangue, si troverà la via verso la vittoria.

(Stef.)

Gli inglesi in oriente

LONDRA, 2. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico a Salonicco dice: Sul fronte di Doiran e del Vardar effettuammo il 31 un colpo di mano su vari punti delle trincee nemiche, facemmo prigionieri malgrado la viva resistenza; respingemmo contrattacchi a nord di Dolzeli, continuiamo a cannoneggiare le posizioni del nemico. (Stef.)

Un felice colpo di mano degli inglesi

LONDRA, 2. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Stamane di buon'ora ad est di Wytschast abbiamo effettuato un felice colpo di mano, abbiamo attaccato a colpi di granate ricoveri tedeschi ed abbiamo inflitto perdite a colpi di mitragliatrici ai difensori che cercavano di attraversare il terreno scoperto. A sud ovest di Kavrincourt abbiamo respinto un distaccamento di incursione senza subire perdite. Ieri sera il tempo si è rischiarato per due ore per la prima volta da quattro giorni, gli aviatori hanno ripreso le operazioni, hanno abbattuto un aeroplano tedesco nelle nostre linee e ne han costretto un altro ad atterrare sbandato. Un aeroplano britannico manca. Durante il mese di agosto gli inglesi hanno fatto 7279 prigionieri fra cui 158 ufficiali, vale a dire un totale di 10697 prigionieri tra cui 234 ufficiali dalla mattina del 31 luglio. Durante l'agosto abbiamo inoltre preso 38 cannoni di cui sei pesanti 200 mitragliatrici e 73 mortai da trincea. (Stef.)

Sul fronte russo-romeno

PIETROGRADO, 2. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale, fuoco di fucileria abituale, più vivo in direzione di Vilna, e nel settore. Smorgon Crevo Fronte romeno, in direzione di Foxany ieri verso le 18 il nemico attaccò con effettivi poco importanti una posizione romena a nord ovest di Iresti. L'attacco fu respinto dal nostro fuoco di sbarramento.

Fronte del Caucaso. Nulla d'importante da segnalare.

Aviazione. Il 28 agosto il capitano di cavalleria Kosakow in servizio di aviazione abbattè il suo 16.o velivolo nemico che cadde nella regione di Troskourow. (Stef.)

Il fronte italiano e russo

PIETROGRADO, 2. Il «Retch» commentando la vittoria italiana, rileva l'importanza delle operazioni italiane specialmente nel rapporto con la relativa calma sul fronte russo. Gli italiani attaccando vigorosamente ed opportunamente le truppe austro ungariche, hanno arrestato il nemico dinanzi le frontiere della Russia. La storia imparziale renderà loro il dovuto omaggio. (Stef.)

La Danimarca smobilita.

COPENAGHEN, 2. Il consiglio dei ministri decise all'unanimità di ridurre le forze danesi mobilizzate in principio della guerra. (Stef.)

Sul fronte russo si combatte.

BASILEA, 2. Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data 1 sera dice: Fronte occidentale. Causa tempo piovoso niente di particolare. Fronte orientale: Su parecchi punti del fronte presso Smorgen e Baranovitchi viva attività di combattimento. (Stef.)

La morte di un senatore

ROMA, 2. Stanotte alle ore 2,10 è morto il senatore Duca Caetani. (Stef.)

I serbi incontrano ostinata resistenza nel nemico.

SALONICCO, 2. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data dell' 1 settembre dice: Ieri la battaglia continuò. Il nemico offre un'ostinata resistenza. Catturammo fino ad oggi 78 prigionieri e due mitragliatrici. (Stef.)

Grandi rinforzi austriaci sull'Isonzo.
Le perdite nemiche ascendono a 120.000 uomini?

Roma, 1. L'*Idea Nazionale* ha da Berna: «Si ha da fonte austriaca per via indiretta che nuovi rinforzi sono in marcia per la fronte dell'Isonzo. Dietro ordine dello Stato maggior generale tutte le guarnigioni dello stato, nelle città dell'Austria-Ungheria e i pressidi territoriali interni sono stati ridotti di due terzi dei loro effettivi per poter fornire nuovi rinforzi alle truppe sulla fronte italiana. Le perdite austriache accertate a tutta la giornata del 23 agosto ammontano a circa 120.000 uomini dei quali più di 3500 ufficiali.

Gli eroi di Bainsizza premiati
il maestro Toscanini decorato al valore.

Zona di Guerra, 1. Il gen. Capello comandante la 2.a armata, la vincitrice della Bainsizza ha premiato sul campo i capi delle brigate che per le prime penetrarono nelle linee nemiche, pronunciando un elevato discorso.

Poi con l'abbraccio e il bacio di rito il generale Capello ha conferito la medaglia di argento al valore al colonnello brigadiere Leoncini, un decorato di medaglia di oro che ha il petto pieno di nastri azzurri e ha promosso sul campo il colonnello brigadiere Boriani, un esaltatore di uomini al grado di maggior generale. Così le brigate hanno avuto nei loro capi le loro ricompense immediate.

In questa circostanza è stata pure conseguata la medaglia d'argento al valore all'illustre maestro Toscanini che si trovava alla fronte impegnato nella organizzazione di concerti per i soldati. Quando egli seppe della conquista del Monte Santo, chiese ed ottenne di ascendere alla vetta della montagna espugnata. Arrivò lassù di sera; il nemico vi faceva un fuoco di interdizione. Per un caso singolare, il grande maestro s'imbattè fra le rocce e le macerie della cima, nella musica di una divisione che stava là, riparata alla meglio, in attesa di una destinazione meno pericolosa.

La presenza in quel luogo del grande artista fece ai musicanti l'effeto che la presenza di un grande generale farebbe a delle truppe scelte. Si affollarono intorno a lui, entusiasmati. E il maestro prese il loro comando professionale, d'istinto. Cominciò sulla cima del Monte Santo bombardato, nella notte lunare, il più straordinario concerto del mondo. La marcia reale, l'inno di Garibaldi, l'inno di Mamelli, energicamente diretti dall'insigne musicista, si succedevano con un accompagnamento di esplosioni, di schianti e di rombi. Dei gridi di evviva salivano dalla valle. Il nemico si accaniva contro quella musica che pareva una sfida, e il concerto continuava.

Cronaca Provinciale

FONTANAFREDDA

Beneficenza. — 1. Il sig. Fausto Tallon, direttore della Banca di Oderzo, succursale di Sacile, ha versato a questo Comitato di Assistenza Civile L. 100, per onorare la memoria del compianto tenente nob. Pietro Filermo, caduto gloriosamente per la grandezza della Patria e per la civiltà il 9 agosto u. s.

PAGNACCO

Offerte pervenute durante il mese di agosto, al Comitato di Assistenza Civile.

Sig. Santi Enrico L. 31, sig. Vidotti Carlo 5, Freschi Toso Maria 10, Zampa Giuseppe e Valentino 4, Cosattini prof. Achille 30.

In morte della signora Tuzzi Biancuzzi Vittoria: Del Bianco famiglia 5, Angelina Tuzzi, avv. Rossi coniugi 50. Totele L. 135.00

RAGOGNA

Meritata onorificenza. — Apprendiamo con piacere che il nostro amato e benemerito Commissario Prefettizio sig. Butti Isidoro venne con recente decreto insignito del titolo di cavaliere della R. Corona d'Italia.

All'egregio uomo, che con tanto zelo ed attitudine regge le sorti del Comune in questi fortunosi e difficili momenti, le nostre più sentite congratulazioni.

PORDENONE

Caduto sul campo. — 1 — E' pervenuta notizia della morte del nostro caro concittadino Vendramini Antonio di Marco caporale, della classe 1896, avvenuta in un ospedale da campo il 29 giugno, in seguito a ferite riportate da una sceggia di bomba. Era un intraprendente giovane occupato presso il cotonificio Amman. La morte sua lascia tutta la cittadinanza addolorata: Alla sua memoria un saluto commosso alla famiglia profonde cordoglianze.

PASIANO DI PORDENONE

Assistenza Civile. — 1 — Domenica alle ore 18, si raduneranno in Municipio gli oblatori del Comitato di Prepazazione civile e di beneficenza per la definitiva costituzione della benefica e patriottica istituzione, di cui già abbiamo segnalato le tante benemerenze. Sotto la presidenza della Contessa Gelda Gozzi da Schio sarà anche concordato il programma della futura attività di lavoro.

SACILE

Per un Eroe. Per onorare nell'anniversario di morte Balliana Mario aspirante medico, si fecero le seguenti elargizioni:

— Famiglia Balliana lire 100 al Patronato Scolastico e 200 al Comitato di Assistenza Civile. Il fratello tenente Luigi Balliana 50 al Patronato Scolastico. Coniugi Zoratti 50 al Patronato Prov. pro orfani dei caduti in guerra. Cossettin dr. Luigi zio del caduto, 20 al Patronato stesso La zia Cossettini Maria ved. Parpinelli 10 nell'ente medesimo.

Per la Patria. — Il soldato Vecchia Vittorio fu Sante di Cavolano della classe 1898, è morto il 18 luglio scorso in seguito a ferita da granata. Onore al glorioso caduto e condoglianze alla famiglia.

I feriti. L'Ufficio Notizie locale comunica: Dorigo Giuseppe di Giacomo alpino classe 1891 di Polcenigo, trovasi degente in un Ospitale da campo in seguito a ferita alla coscia destra riportata in un recente combattimento.

— Fantini Giuseppe di Angelo, sergente maggiore in fanteria, classe 1891, fu ferito al braccio e frattura dell'omero.

— Mezzarobba Giovanni di Gio Mario, caporale mitragliere classe 1891, fu ferito leggermente e presto uscirà dall'ospitale da campo ove venne ricoverato.

Auguri a tutti.

Cronaca Cittadina

Comitato Provinciale Friulano

Pro mutilati di guerra

Mercoledì, alle ore 15.30 nella sala del Consiglio provinciale il Comitato provinciale Friulano pro mutilati di guerra tenne seduta: Presiedeva il gr. uff. avv. Ignazio Renier; avevano scusato la loro assenza il comm. Marco Volpe, il co. comm. dott. Camillo Panciera di Zoppola, il cav. Federico Marsilio di Cordenons, il gr. uff. prof. Domenico Pecile Sindaco di Udine, il cav. uff. dott. Enrico de Brandis, il sig. Geremia Not delegato del Comune di Moggio, il sig. Enrico Plateo, delegato del Comune di Maniago, il dott. Liberale Celotti delegato del Comune di Gemona, e il comm. avv. Luigi Borgomanero.

Il presidente, inizia lo svolgimento dell'ordine del giorno comunicando al Comitato la multiforme attività svolta in favore degli invalidi di guerra ed alla quale presero parte, portando importantissimo contributo l'Ufficio pubblico gratuito di collocamento retto dal cav. dott. Luigi Fabris e l'ufficio di Assistenza Legale retto dall'avv. cav. L. C. Schiavi. Mentre la prima di queste due istituzioni si occupò alacremente per dar lavoro a molti invalidi, l'altra si assume l'incarico di iniziare ed accelerare tutte le pratiche riguardanti la liquidazione delle pensioni. Iniziativa di grande utilità è stata quella del censimento degli invalidi di guerra della Provincia di Udine; mediante tale censimento il Comitato ha ora notizie particolareggiate di ben 471 individui e può rendersi un preciso conto delle condizioni di ogni singolo invalido e provvedere così caso per caso a renderne meno grave la sventura, sia iniziandolo sulla via del lavoro, sia provvedendolo degli arti artificiali, sia incuorandolo a riprendere il mestiere antecedentemente esercitato o ad apprender un nuovo e provvedendolo anche, eventualmente, del materiale occorrente. Allo svolgimento di tale opera concorsero e concorrono egregiamente tutte le autorità della Provincia.

La numerosa corrispondenza mantenuta con i mutilati, con gli Ospedali, con le Case di Rieducazione, le Istituzioni ecc. permette ai Comitati di fare una sana propaganda e di ottenere il soddisfacimento di quei postulati che sono i capisaldi della previdenza in favore degli invalidi di guerra.

Il Comitato ha inviato cinque invalidi nelle varie case di rieducazione e cura, ha fornito gli apparecchi di protesi a sette individui, ne ha collocati direttamente altri dieci presso Ditte private e presso l'Ufficio postale di Udine, provvede con il concorso di L. 50 mensili all'alloggio di sei mutilati che apprendono con sorprendenti risultati l'arte del cestaio presso la locale Società per l'industria dei Vimini; si è assunto inoltre la spesa per la rieducazione di due ciechi che si trovano tutt'ora l'uno a Padova, e l'altro a Firenze.

Il Presidente riferisce quindi sullo stato patrimoniale del Comitato ed esprime fiducia che, data l'importanza capitale del problema, non abbia mai a mancare, ma anzi abbia ad aumentare, il contributo finanziario e morale di tutti gli Enti e dei privati e della Provincia.

Dopo aver riferito sulla costituzione dell'Unione dei Comitati Veneti avvenuta a Venezia, sulla costituzione dell'opera nazionale per gli invalidi di guerra e la nomina dei relativi delegati, sull'emissione del regolamento che disciplina la condotta di tutti i Comitati siti in Italia, il Presidente apre la discussione.

Vi prendono parte il nob. dott. Francesco Tullio che parla sulla necessità di provvedimenti atti a facilitare la riparazione degli arti artificiali, ed il dott. Augusto Lurardo delegato di S. Daniele, che parla dal punto di vista medico-chirurgico. Il nob. cav. avv. Antonio Pollis delegato di Cividale, plaude infine all'opera svolta dalla Presidenza o dalla Giunta, opera che dice magnificamente riassunta nella lucida esposizione del Presidente.

Passando al secondo punto del programma, viene approvato senza discussione il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato ratifica la deliberazione d'urgenza 16 Marzo 1917 della Giunta, con cui fu approvato lo Statuto dell'Unione dei Comitati Veneti.

Al terzo punto del programma: «Sulla istituzione in Provincia di una Casa di rieducazione» il presidente riferisce sulla assoluta necessità di creare anche nella nostra Provincia una Casa di Rieducazione per invalidi di guerra, necessità che risulta impellente dalla dolorosa statistica a disposizione del Comitato, dalla difficoltà di trovare collocamento ai mutilati presso le case già esistenti e dagli ottimi risultati ottenuti da quella forma di previdenza.

Approvazioni e plausi di numerose ed alte Autorità militari hanno già salutato il sorgere di quest'idea, che anche nella nostra Provincia ha trovato l'appoggio più fervido, tanto che benefici cittadini hanno già messo a disposizione del Comitato alcuni stabili di loro proprietà. L'erigenda Casa avrebbe una capacità di oltre 100 piazze ed alla stessa verrebbe dato un indirizzo esclusivamente pratico, con speciale considerazione alla rieducazione agricola, alla quale seguirebbe tosto, per importanza, quella delle arti più rimunerative e facilmente esercitabili da mutilati degli arti inferiori, come ad esempio quella del calzolaio, zoccolaio, sarto ecc. La difficoltà maggiore consiste oggi nel trovare lo stabile che sia capace di contenere il progettato Istituto e che presenti tutti i requisiti necessari al buon funzionamento dell'Istituzione; ma la presidenza non dispera di superare in breve e felicemente anche questo scoglio e di riuscire nell'intento, specialmente stante la collaborazione del tenente sig. Vittorio Marcovich, che, per concessione di superiori, vi dedica con entusiasmo la sua attività, resa più utile dall'esperienza da lui fatta in un ospedale di Venezia. Circa trenta case sono state visitate nelle varie località della Provincia e fervono gli studi per conoscerne la possibilità di adattamento, mentre continuano le ricerche per trovare locali ancor più corrispondenti ai bisogni del Comitato.

Il Presidente riassumendo con calda parola l'alta importanza del problema dei mutilati che si impone alla nazione come uno dei più degni di studio e dei meritevoli di appoggio, propone il seguente ordine del giorno, che faciliterà notevolmente l'opera della Giunta Esecutiva:

«Il comitato delibera di possibilmente istituire in Provincia una casa di Rieducazione per gli invalidi di guerra e dà incarico alla Giunta di compiere tutte le pratiche all'uopo occorrenti, stipulando le opportune convenzioni sia con lo Stato o Autorità Militari, che con l'Opera Nazionale, coi proprietari dei fabbricati, coi fornitori dell'arredamento, col personale necessario, ecc. e ciò nei limiti dei mezzi concessi o da concedervi dallo Stato, dall'Opera Nazionale, dalla Provincia o da oblatori (Enti e privati)».

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Di più il Comitato delibera di aggregarvi il summenzionato tenente Vittorio Marcovich.

Il cuore dei buoni

Il concorso del Ministero dell'interno

Grazie all'interessamento diretto di S. E. l'on. Morpurgo Sottosegretario di Stato e del Regio Prefetto Comm. Errante, che i bisogni della città conosce e con zelante insistenza appoggia tutte le iniziative che li possono alleviare; anche il Ministro degl'interni, dopo la munifica elargizione del Re, ha mandato il suo concorso per i poveri della nostra città, in lire 25,000.

Il Comando Supremo a favore della nostra città,

La Giunta Comunale ci comunica;

«Con generoso pensiero l'Ecc.mo Comando Supremo del R. Esercito, ha inviato al Sindaco la somma di Lire diecimila per lenire i più urgenti bisogni delle famiglie povere.

«La Giunta Comunale ha espresso con animo commosso e grato a nome della Città, le sue più calde azioni di grazie.»

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.40 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

—Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

– Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2?. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.